



VIVE DI OFFERTE - FEB./MAR./APR. 2021 - ANNO LXXXVII - N. 1 (798)

E-mail: [lavocedelparroco@gmail.com](mailto:lavocedelparroco@gmail.com) - c/c Postale N. 11156411

IBAN: IT77V 05652 66980 CC0010002213

*"La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane; è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori" (Catechismo della Chiesa cattolica)*

"LA VOCE DEL PARROCO" - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 2 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)  
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/MO

Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE

Direttore Responsabile don Filippo Serafini - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130  
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

## Germogli di *speranza*

Viviamo un periodo difficile, ma la fede ci incoraggia ad accogliere con fiducia e speranza il tempo che Dio ci dona. Grazie all'avvento di Cristo, infatti, ogni anno è un anno di grazia del Signore, un tempo favorevole per la salvezza.

Anche il 2020, l'anno della pandemia, segnato da dolore, angoscia e preoccupazioni, se lo vogliamo, può essere visto in questa luce. Basta, ad esempio, riconoscere la presenza di Cristo e l'azione dello Spirito Santo nei gesti di solidarietà, di cura, di affetto, di tenerezza e a volte di eroismo, fino al dono della vita, che tanti fratelli e sorelle hanno saputo donare. Solo in Gesù, infatti, si può vincere la paura, la pigri-

zia, la lamentela e vivere l'amore per il fratello senza l'ossessione di salvarsi, di pensare solo a se stessi. Ma se lo Spirito Santo agisce come e dove vuole e tante persone lo hanno accolto anche senza esserne consapevoli, è soprattutto nella Chiesa e attraverso la Chiesa che lo Spirito dell'amore opera in modo mirabile. A questo proposito sono rimasto colpito dalla generosa risposta all'appello della Caritas a favore dei poveri della nostra Unità pastorale. Durante il tempo di avvento e di Natale abbiamo infatti raccolto un'ingente quantità di generi di prima necessità e ricevuto cospicue offerte in denaro.

Questi e tantissimi altri esempi di fraternità mi hanno fatto esclamare: "Come sono belli le mani, i piedi, i volti illuminati dalla carità!". Ho pensato che se si potessero raccogliere e vedere tutti i piccoli e grandi atti di amore che Dio suscita nelle famiglie, nelle parrocchie, nei luoghi di lavoro e negli ospedali, ci convinceremmo che l'amore di Dio sostiene il mondo e che Dio può facilmente colmare ogni abisso di male e di dolore con l'abisso del suo amore.

Carissimi, sappiamo benissimo da dove attingere questo amore: dalla Pasqua di Cristo, dall'Eucarestia. Il mio desiderio e il mio augurio è che torniate a celebrare l'Eucarestia con grande fede e ardore e che vi nutriate di Cristo pane di vita, farmaco di immortalità, fonte e culmine del vostro servire e vivere.

*Don Filippo*

**Auguri di buona Pasqua dal vescovo Lino, da don Filippo e don Tesvìn, dai diaconi, dal Consiglio pastorale e dagli operatori parrocchiali.**



*Auguro a tutti noi  
occhi di Pasqua,  
capaci di guardare nella morte  
sino a vedere la vita,  
nella colpa  
sino a vedere il perdono,  
nella separazione  
sino a vedere l'unità,  
nelle ferite  
sino a vedere la gloria,  
nell'uomo  
sino a vedere Dio,  
in Dio  
sino a vedere l'uomo,  
nell'Io  
sino a vedere il Tu.  
E insieme a questo,  
tutta la forza della Pasqua!*

*Klaus Hemmerle  
Vescovo di Aquisgrana dal 1975 al 1994*

Messaggio della CEI alle comunità cristiane

## «Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12,12)

Fratelli e sorelle, [...] viviamo una fase complessa della storia mondiale, che può anche essere letta come una rottura rispetto al passato, per avere un disegno nuovo, più umano, sul futuro. «Perché peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi» (Papa Francesco) [...] Non possiamo nascondere di trovarci in un tempo di tribolazione. Dietro i numeri apparentemente anonimi e freddi dei contagi e dei decessi vi sono persone, con i loro volti feriti e gli animi sfigurati, bisognose di un calore umano che non può venire meno. La situazione che si protrae da mesi crea smarrimento, ansia, dubbi e, in alcuni casi, disperazione. [...] Anche in questo momento la Parola di Dio ci chiama a reagire rimanendo saldi nella fede, fissando lo sguardo su Cristo (cfr. Eb 12,2) per non lasciarci influenzare o, persino, deprimere dagli eventi. [...] Questo tempo difficile, che porta i segni profondi delle ferite ma anche delle guarigioni, vorremmo che fosse soprattutto un tempo di preghiera. A volte potrà avere i connotati dello sfogo: «Fino a quando, Signore...?» (Sal 13). Altre volte d'invocazione della misericordia: «Pietà di me, Signore, sono sfinito, guariscimi, Signore, tremano le mie ossa» (Sal 6,3). A volte prenderà la via della richiesta per noi stessi, per i nostri cari, per le persone a noi affidate, per quanti sono più esposti e vulnerabili:

«Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio» (Sal 16,1) [...] Le diverse e, talvolta, sofferte condizioni di molte famiglie saranno al centro delle preghiere individuali e comunitarie: questo «tempo sospeso» rischia, infatti, di alimentare fatiche e angosce, specialmente quando si acuiscono le tensioni tra i coniugi, per i problemi relazionali con i figli, per la mancanza di lavoro, per il buio che si prospetta per il futuro. Sappiamo che il bene della società passa anzitutto attraverso la serenità delle famiglie: auspichiamo, perciò, che le autorità civili le sostengano con grande senso di responsabilità ed efficaci misure di vicinanza, e che le comunità cristiane sappiano riconoscerle come vere Chiese domestiche, esprimendo attenzione, sostegno, rispetto e solidarietà. [...]

La crisi sanitaria mondiale evidenzia nettamente che il nostro pianeta ospita un'unica grande famiglia, come ci ricorda Papa Francesco nella recente Enciclica «Fratelli tutti». [...] In tale contesto i cristiani portano anzitutto il contributo della fraternità e dell'amore appresi alla scuola del Maestro di Nazareth, morto e risorto.

Tutto questo sta avvenendo nelle nostre comunità. Se i segni di morte balzano agli occhi e s'impongono attraverso i mezzi d'informazione, i segni di risurrezione sono spesso nascosti, ma reali ancor più di prima. Chi ha

occhi per vedere può raccontare, infatti, di innumerevoli gesti di dedizione e generosità, di solidarietà e amore, da parte di credenti e non credenti: essi sono, comunque, «frutto dello Spirito» (cfr. Gal 5,22). Vi riconosciamo i segni della risurrezione di Cristo, sui quali si fonda la nostra fiducia nel futuro. [...] Le comunità, le diocesi, le parrocchie, gli istituti di vita consacrata, le associazioni e i movimenti, i singoli fedeli stanno dando prova di un eccezionale risveglio di creatività. [...] Ci sembra di intravedere, nonostante le immani difficoltà che ci troviamo ad affrontare, la dimostrazione che stiamo vivendo un tempo di possibile rinascita sociale.

È questo il migliore cattolicesimo italiano, radicato nella fede biblica e proiettato verso le periferie esistenziali, che certo non mancherà di chinarsi verso chi è nel bisogno, in unione con uomini e donne che vivono la solidarietà e la dedizione agli altri qualunque sia la loro appartenenza religiosa. [...]

Ecco il senso dell'invito di Paolo: «Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12,12). Questo è il contributo dei cattolici per la nostra società ferita ma desiderosa di rinascere. Per noi conta testimoniare che l'unico tesoro che non è destinato a perire e che va comunicato alle generazioni future è l'amore, che deriva dalla fede nel Risorto.

## La bacheca

### Ringraziamenti... di Natale

Il nostro più sentito ringraziamento alla tipografia **Sogari Artigrafiche** per averci offerto anche quest'anno il calendario da tavolo e a **Pietro Gennari** che ne ha realizzato le fotografie. Un altro caldo ringraziamento va al gruppo che ha allestito il presepe nella nostra chiesa (foto a fianco): un'opera accurata e molto suggestiva. Grazie quindi a: **Libero Bortolazzi, Giuseppe Bergonzini, Antonio Cantiello, Giuliano Lugli, Speranza Molinari e Enzo Pivetti.**



## Millebattute Erio Castellucci, arcivescovo

### Alcuni spunti provenienti da esperienze vissute

Qualche parrocchia, invece dell'ora di catechismo settimanale o accanto ad essa, offre la possibilità di un itinerario alternativo: un'uscita periodica quindicinale o mensile, un sabato o una domenica pomeriggio, coinvolgendo anche le famiglie disponibili, ed offre invece della «lezione» un'esperienza più ampia e distesa, vissuta insieme ai 60 educatori, nella quale emergono non solo i maestri ma anche i testimoni. Da alcune parrocchie è stata poi segnalata la pratica del coinvolgimento delle famiglie in alcuni gesti e progetti caritativi,

come raccolte fondi per situazioni di necessità o mercatini di solidarietà oppure incontri con realtà ecclesiali impegnate nell'accoglienza. I bambini e i ragazzi, a differenza di molti adolescenti, apprezzano la presenza dei genitori e dei nonni nelle loro attività e queste iniziative diventano occasioni di crescita per l'intera famiglia. Altre parrocchie hanno infine fatto presente l'importanza delle uscite di alcuni giorni, almeno una o due volte all'anno, come occasione privilegiata di crescita comune per i ragazzi e le loro famiglie.

### Per un'iniziazione integrale all'esperienza cristiana

L'iniziazione cristiana è un'esperienza che avvia il ragazzo a tutte le dimensioni, lo introduce ad una esperienza complessiva della vita comunitaria, dentro alla quale vengono enucleati anche i contenuti della fede. Forse la nostra catechesi risente ancora troppo della «scuola» intesa alla vecchia maniera – oggi in realtà anche la scuola ha acquisito diversi linguaggi e dimensioni esperienziali – e tende a mimarla anche nel vocabolario: classe, banchi, registro, quaderno, libro, presenze, assenze, ora di lezione... La catechesi dei fanciulli dovrebbe diventare parte di un'esperienza più globale e meno settoriale, in modo da sganciarla dal solo riferimento all'ora di catechismo ed associarla anche ad incontri

con testimoni, attività, giochi, canti, feste, momenti di fraternità e convivialità, preghiere, celebrazioni (cf. EG 166), uscite, campeggi e giornate comunitarie, forme di servizio ai poveri e ai malati (cf. EG 123 e 125), visite ai luoghi nei quali la fede si esprime nell'arte ed apre la possibilità di percorrere le «vie della bellezza» (cf. EG 167); con l'ausilio dei nuovi mezzi di comunicazione digitale. I concetti non sarebbero messi in soffitta, ma elaborati a partire da queste esperienze, confrontando con esse il Vangelo; e non ne risulterebbero affatto concetti «deboli», slegati dalla verità perenne, ma semmai concetti incarnati e rafforzati dall'esperienza vissuta.

## Quaresima Sentirsi fragili ci farà sentire più forti

Oggi, la quaresima è un tempo per molti del tutto irrilevante. Per molti credenti forse significa un po' di contrizione il venerdì con l'astinenza dalla carni o dalla televisione. Ma dobbiamo chiederci: qual è il valore di questo tempo? **In maniera sintetica si potrebbe dire che nella quaresima possiamo rientrare in noi stessi e ritrovare il cuore.** Questo nostro tempo è davvero tante volte senza cuore. Basti pensare agli odi, alle indifferenze, alle durezza. Per il credente, si tratta di ritrovare il battito di un cuore che ami come ama Dio, che si commuova come si commuove Dio. Il tempo quaresimale si apre con l'antico segno delle ceneri poste sul nostro capo, segno che noi abbiamo emarginato, eppure così vero! Quella cenere vuol dire sì, penitenza e richiesta di perdono, ma soprattutto significa una cosa molto semplice: **siamo polvere, siamo tutti deboli e fragili, come sperimentiamo in questo delicato momento che l'umanità sta vivendo.**

L'uomo che oggi si sente onnipotente e in piena salute, domani non è più nulla. La quaresima ci ricorda la nostra fragilità, non per spaventarci, ma per farci tornare all'essenziale, a ritrovare il cuore, ad accogliere il Signore. Egli ama la polvere che siamo, si china sulla nostra debolezza, sulle nostre fragilità, non ci abbandona, anzi vuol ridarci un cuore, vuole riversare su di noi tutto il suo amore.

La quaresima è tempo in cui dare spazio alla Parola di Dio, un tempo che ci fa scoprire il bisogno di avere un cuore che non sia più di pietra ma di carne, un cuore simile a quello di Dio.

**Ascolto del Vangelo e misericordia per i poveri sono il senso della quaresima.**



Raffaello Sanzio, *Resurrezione di Cristo* (particolare), Museo d'arte di San Paolo (Brasile)

## 01 Calendario Quaresima

solo se compatibile con la normativa vigente

- **Mercoledì 17 febbraio:** mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima, **giorno di digiuno e astinenza dalle carni**. Sante Messe con il rito dell'imposizione delle ceneri a San Felice ore 9 e 18.30, a San Biagio ore 18 e a Rivara ore 19.
- Per i bambini del catechismo e gli anziani rito delle ceneri ore 16.15 nella chiesa parrocchiale.
- **Ogni venerdì:** via Crucis in chiesa per i bambini del catechismo e gli anziani ore 16,15; per tutta la comunità alle ore 20,30 con animazione a cura dei gruppi parrocchiali.
- **Domenica 21 febbraio:** dalle 8,45 alle 10,45 ritiro spirituale a Rivara. Ore 11 santa Messa.
- **Venerdì 26 marzo:** via Crucis dell'Unità Pastorale a Rivara ore 20,15.
- **Quarantore** dalle ore 16 della domenica delle Palme 28 marzo alle ore 18,30 di martedì 30 marzo nella chiesa parrocchiale (con interruzioni notturne).
- **Martedì santo 30 marzo:** liturgia penitenziale comunitaria ore 19,30 (al termine della s. Messa vespertina) nella chiesa parrocchiale con la presenza di numerosi confessori.
- **Dal 2 al 10 aprile:** Novena della divina misericordia nella chiesa parrocchiale alle ore 15.
- **Dal 14 al 22 maggio:** Novena dello Spirito Santo nella chiesa parrocchiale alle ore 16,15 rivolta soprattutto ai ragazzi.

Viviamo con rinnovato entusiasmo i riti della Settimana Santa: 28 marzo - 4 aprile 2021

# Pasqua, rimuovere sfiducia e peccato

La liturgia ci invita a riflettere sul mistero più grande della fede cristiana e a viverlo intensamente  
celebrazioni e orari solo se compatibili con la normativa vigente

## DOMENICA DELLE PALME 28 marzo ACCOMPAGNIAMO CRISTO

La celebrazione odierna ci introduce nella Settimana santa: entriamo in essa guidati da Gesù stesso per intensificare il nostro rapporto con lui e imparare a camminare sulle sue orme. Vertice di questa celebrazione sarà la lettura del "Passio" secondo san Marco in tutte le liturgie eucaristiche.

- **ore 8,30:** santa Messa;
- **ore 9,45:** benedizione dell'ulivo da piazza Matteotti, cui farà seguito la processione verso la chiesa;
- **ore 10:** santa Messa con la presenza dei ragazzi del catechismo, loro famiglie e catechisti;
- **ore 11,30:** santa Messa nella chiesa parrocchiale;
- **ore 16:** inizio dell'esposizione solenne del ss. Sacramento ("Quarantore"); s. Rosario e recita dei secondi Vespri;
- **ore 18,30:** santa Messa vespertina. Al termine, si riprenderà l'adorazione eucaristica che si protrarrà fino alle 21.

## LUNEDÌ SANTO 29 marzo

I riti liturgici sono tutti rivolti ai ricordi di maggiore interesse nel quadro della Passione del Signore.

- **ore 5,30:** ripresa dell'adorazione eucaristica;
- **ore 8:** recita comunitaria delle Lodi nella chiesa parrocchiale;
- **ore 9:** santa Messa - Prosegue l'esposizione solenne del ss. Sacramento per l'adorazione eucaristica;
- **ore 18,30:** santa Messa vespertina. Al termine, si riprenderà l'adorazione eucaristica che si protrarrà fino alle 21.

## MARTEDÌ SANTO 30 marzo

- **ore 5,30:** ripresa dell'adorazione eucaristica;
- **ore 8:** recita comunitaria delle Lodi nella chiesa parrocchiale;
- **ore 9:** santa Messa e adorazione eucaristica;
- **ore 18,30:** solenne chiusura delle "Quarantore" e santa Messa vespertina;
- **ore 19,30:** celebrazione comunitaria

del sacramento della Riconciliazione: numerosi sacerdoti saranno a disposizione per la confessione individuale: è buona norma confessarsi in questa occasione e negli altri orari indicati e non durante le sante Messe.

## MERCOLEDÌ SANTO 31 marzo

Prosegue lo svolgimento della Settimana santa che si avvia verso il suo momento centrale: oggi è il Mercoledì santo e domani entriamo nel Triduo pasquale, momento immediatamente precedente la celebrazione della Pasqua di Risurrezione.

- **ore 8:** recita comunitaria delle Lodi nella chiesa parrocchiale;
- **ore 9:** santa Messa;
- **ore 18:** recita del Rosario e Via Crucis. La Messa vespertina è sospesa per la concomitanza con la Messa crismale alle ore 18 in cattedrale a Modena in cui il vescovo Erio benedice gli Oli santi: una delegazione della nostra parrocchia, insieme con i sacerdoti, sarà presente per significare l'intima connessione tra la Chiesa locale e la Chiesa diocesana.

## SACRO TRIDUO PASQUALE, FONTE E CULMINE DELL'ANNO LITURGICO

I ritmi della vita quotidiana e le sue continue sollecitazioni costituiscono più delle tentazioni che un aiuto per quanti desiderano porsi con serietà di fronte al mistero della morte e Risurrezione del Signore Gesù.

Occorre che ciascuno di noi faccia il possibile per partecipare alle celebrazioni che costituiscono veramente il culmine di tutto l'anno liturgico.

## GIOVEDÌ SANTO 1° aprile RICORDO DELLA CENA DEL SIGNORE

Il Giovedì santo è il primo giorno del sacro Triduo pasquale. Esso è dedicato alla celebrazione e al ricordo dell'Ultima Cena compiuta da Cristo prima della

sua Passione. Oggi è il giorno dell'Eucaristia e si ricorda l'istituzione del sacerdozio cattolico.

- **ore 8:** recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa parrocchiale;
- **ore 19:** santa Messa "in Cœna Domini" con lavanda dei piedi - Reposizione del ss. Sacramento e adorazione fino alle 21.

Tutti i ragazzi che si accosteranno alla Prima Comunione il prossimo mese di maggio e i ragazzi cresimandi sono invitati a partecipare alla celebrazione eucaristica con i loro genitori.

Santa Messa "in Cœna Domini" a Rivara e a San Biagio ore 19.

## VENERDÌ SANTO 2 aprile MEMORIA DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE

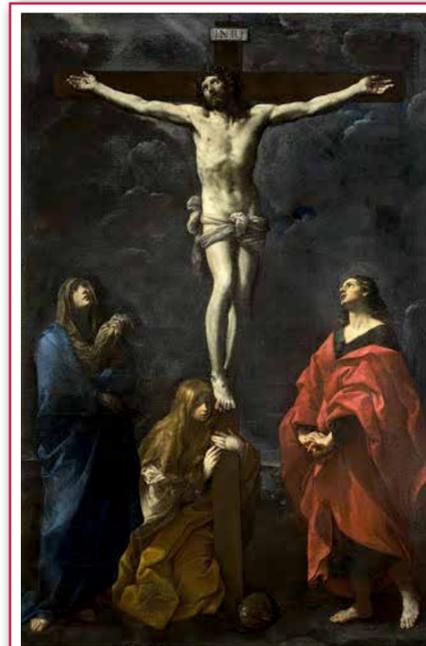
Questo giorno rappresenta il momento centrale della Settimana santa e va concepito in stretta relazione alla Veglia pasquale; esso è dedicato al ricordo della morte in croce di Gesù che ci salva. Oggi vige il precetto dell'astinenza dalle carni e del digiuno per chi non è dispensato.

- **ore 8:** recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa parrocchiale;
- **ore 16 (o 17 se ora legale):** azione liturgica della Passione del Signore. Solenne preghiera universale, adorazione della Croce, Comunione, processione del santo Crocifisso con meditazioni, preghiere e canti a cura dei gruppi giovanili.

Azione liturgica a Rivara e a San Biagio ore 19.

## SABATO SANTO 3 aprile VEGLIA PASQUALE: CRISTO È RISORTO!

Terzo giorno del Triduo Pasquale, il giorno di attesa della Pasqua. Si chiama "aliturgico" perché non si celebrano riti. Tutta la giornata è in attesa della solenne Veglia pasquale, celebrata in serata; riassume in sé i motivi di tutte



Guido Reni, Gesù Cristo Crocifisso, la Vergine Addolorata, Santa Maria Maddalena e San Giovanni, Pinacoteca Nazionale (Bologna)

le celebrazioni cristiane. In questa notte il Padre ci dà la certezza che ogni male verrà sconfitto dal suo amore.

- **ore 8:** recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa parrocchiale;
- **ore 20:** in tutte e tre le parrocchie, solenne Veglia pasquale, madre di tutte le veglie. Liturgia della luce con la benedizione del fuoco, liturgia della Parola, liturgia battesimale e liturgia eucaristica. È la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico.

## DOMENICA DI PASQUA 4 aprile

Proprio per noi è l'annuncio della Pasqua: per noi smarriti di fronte all'impossibilità di continuare con stili di vita che ormai ci erano abituali. Per noi è l'annuncio di un amore che è più forte della morte, delle cattiverie e della violenza.

- Sante Messe secondo orario festivo.

## LUNEDÌ DI PASQUA 5 aprile

I giorni della Pasqua ci chiamano a vivere nella coerenza della fede, nell'operosità della speranza e nella testimonianza della carità, la ricchezza del dono pasquale perché la solennità di Pentecoste ci trovi pronti ad essere, nel mondo, testimoni forti e miti del Vangelo che salva.

- Sante Messe secondo orario festivo.

## Contro la pandemia Prigionieri della speranza

In questo tempo, segnato da dure prove e stimolanti avventure, la comunità cristiana è chiamata a tenere viva la speranza. C'è un legame profondo tra speranza e attesa, come lascia intendere il verbo *esperar* della lingua spagnola e portoghese, nel suo duplice significato di sperare e attendere. La speranza, prima di essere una virtù, è una persona: "Cristo Gesù nostra speranza" (1 Tm 1,1). Egli, "speranza della gloria" (Col 1,27), ha vinto la morte "calpestandola come terra battuta". La Pasqua è il cardine della speranza!

Dal dialogo del Risorto con i discepoli di Emmaus si evince che il verbo sperare non lo si può coniugare all'imperfetto, "noi speravamo" (Lc 24,21), ma al presente indicativo della prima persona plurale. È solamente nel "noi" della fede della Chiesa che i credenti imparano a fissare ogni speranza in Dio, a mettere in fuga l'ansia: alleata della rassegnazione e avversaria della speranza.

Fissare ogni speranza in Dio, attendere la beata speranza, rendere ragione della speranza, abbondare nella speranza, esultare nella speranza: queste sono alcune tappe del cammino della speranza, che rende adulti, cioè padri nella fede. [...] Nelle vicissitudini della storia, ove Dio passeggia in incognito

ricavando il bene da tutto, la Chiesa rimane ancorata alla speranza, paragonata da san Bonaventura al volo dell'uccello che dispiega le ali con tutte le forze nel modo più ampio possibile.

Charles Peguy diceva che Dio non si stupisce tanto della fede degli esseri umani e nemmeno della loro carità, quanto per la loro speranza. Il periodo storico attuale, presentando la duplice valenza dell'emergenza e della provvisorietà, chiede di osare, cioè di ravvivare la consapevolezza di essere "prigionieri" della speranza, non suoi "carcerieri".

La portata del cambiamento in atto, già irreversibile prima della pandemia, sollecita a ridare vita al fuoco della speranza, rimuovendo la cenere dell'ansia non solo col "mantice" dell'ottimismo, ma anche col il soffio dello Spirito. "L'ottimismo - scriveva Carlo Carretto - è fiducia negli uomini, nelle possibilità umane; la speranza è fiducia in Dio e nella sua onnipotenza. Il credente guarda il cielo prima di guardare la terra, cerca i segni dell'avvento di Dio più che l'agitarsi dei popoli, conta sulla fedeltà di Dio.

Gualtiero Sigismondi  
vescovo di Orvieto - Todi e assistente  
ecclesiastico generale di Ac

## Tempo di covid I cori parrocchiali e la pandemia

La persistente pandemia sta mettendo alla prova la tenuta dei cori parrocchiali che, in base alla normativa vigente, hanno dovuto sospendere la prova settimanale, cantare distanziati e limitare fortemente il numero dei coristi in chiesa. Tuttavia c'è il desiderio e la ferma volontà di tenere vivo, anche nella delicata situazione attuale, questo importante settore del servizio liturgico per l'animazione delle varie celebrazioni festive. Non solo, alcuni genitori con i propri figli hanno proposto di formare un coro che possa animare con il canto la Messa delle 10. Ci stiamo provando con l'aiuto anche di Romina, Daniele e Lorenzo, che suonano la chitarra a Rivara e che volentieri hanno accettato di fare questa esperienza con i bambini di seconda elementare. L'obiettivo è di allargare presto l'invito ad altri bambini. Non abbiamo pensato a un nome, per il momento possiamo chiamarci **Coro 1000**, appunto perché animeremo la Messa delle "10,00". Ci troviamo una volta al mese; il prossimo appuntamento per le prove è **sabato 6 febbraio alle 15,30 in chiesa a San Feli-**

**ce, nel rispetto delle norme di sicurezza. Aspettiamo dunque tutti i bambini che abbiano voglia di cantare.**

Per quanto riguarda gli altri cori esistenti: il Coro 1130 continua ad animare tutte le domeniche la Messa delle 11,30; il Coro 2400 ha animato in modo encomiabile la Messa nella notte di Natale e si propone di animare la Messa del giovedì santo. La corale polifonica "Agàpe" ha cantato durante le Messe vespertine festive del periodo natalizio e si propone di animare il più possibile anche quelle future. Le nostre assemblee avranno presto a disposizione, per un maggior coinvolgimento e partecipazione, un grande video posizionato in chiesa in cui compariranno i testi dei canti, dei salmi per la liturgia delle ore e altre indicazioni utili. Forti dell'esortazione di sant'Agostino "chi canta, prega due volte", i vari cori parrocchiali continuano la loro attività consapevoli che la musica è una parte fondamentale delle celebrazioni della Chiesa, a cominciare dalla Messa, nella speranza che si torni presto a una situazione di normalità.

## Catechesi e coronavirus La creatività dell'amore

Ma dove sono finiti i bambini? Li vedevamo ogni domenica spintonarsi e stuzzicarsi nei primi banchi della chiesa sorvegliati dai loro catechisti, ma adesso quei banchi sono spesso vuoti. Che tristezza! Ma non temete! I bambini ci sono, eccome! Le attività del catechismo non si sono mai fermate completamente, nemmeno nei mesi bui del lockdown, per riprendere, pur tra mille difficoltà e a scartamento ridotto, all'inizio del nuovo anno catechistico. È tutto più difficile, tutto più complicato, ma noi catechisti abbiamo raccolto la sfida e ci stiamo cimentando con strumenti prima sconosciuti pur di arrivare ai bambini.

Come suggerito da papa Francesco, abbiamo attinto a piene mani alla "creatività dell'amore". Nella consapevolezza che i bambini e i ragazzi hanno pagato (e stanno tuttora pagando) un prezzo altissimo in termini di crescita emotiva, psicologica, spirituale e sociale alla pandemia in corso, abbiamo compreso che non possiamo abbandonarli al silenzio e alla paura!

Con l'aiuto e la collaborazione dei genitori, dei sacerdoti e del diacono Stefano, ci stiamo impegnando al massimo per portare avanti la loro formazione in vista della celebrazione dei sacramenti e, soprattutto, per mantenere vivo il dialogo e la speranza in modo che non manchino mai ai bambini le nostre cure, i nostri abbracci, i nostri sorrisi anche se virtuali.

La sfida più grande è cercare di trasformare le limitazioni in opportunità e, come sempre accade in queste situazioni, i bambini ci sono maestri: hanno compreso meglio degli adulti l'importanza del "prendersi cura" dell'altro, indossando la mascherina e mantenendo le distanze, hanno capito quanto è importante rispettare le regole e anche rinunciare alle attività più divertenti e coinvolgenti per il bene delle persone che abbiamo accanto. Hanno anche imparato che quando vanno in chiesa, si devono sedere ad un metro di distanza uno dall'altro per lasciare spazio alle ali del loro angelo custode che siede accanto a loro. E il tutto, con il sorriso: non sulle labbra, che non possiamo vedere, ma negli occhi!

La catechesi in tempo di Covid ci sta portando a riscoprire l'essenziale. Durante il mese di ottobre si sono celebrate le prime comunioni e le cresime: le cerimonie sono state forse meno scintillanti e più sobrie degli anni precedenti, ma forse più sentite e partecipate grazie al minor numero di persone ammesse in chiesa e perché fortemente volute. E la festa è stata grande (quanto il lavoro e l'impegno di tutti affinché tutto si svolgesse per il meglio e in sicurezza)!

## Notizie dalla scuola materna "Caduti per la Patria" In attesa di poterci riunire

Si è appena concluso questo insolito 2020 che ha costretto la nostra scuola a sospendere improvvisamente le proprie attività (24 febbraio) e tutti noi a cambiare le abitudini, le usanze, i tempi, ma soprattutto il modo di fare scuola. Abbiamo riaperto a settembre indossando una veste nuova e ci siamo riscoperti più forti, più uniti e ancora più appassionati al nostro importante ruolo: quello di essere figure educanti. Abbiamo fatto, e continueremo a fare, delle situazioni di criticità occasioni per creare nuove opportunità, senza dimenticare il valore insostituibile della scuola: quello di aiutare i nostri piccoli bambini a intraprendere gioiosamente il cammino che li porterà un giorno a essere

grandi uomini e grandi donne.

Ci siamo adoperati affinché le famiglie dei nostri 115 alunni potessero sentirsi accolte, sostenute capite e accompagnate in questo delicato momento, ma soprattutto abbiamo cercato di rendere naturale e il più possibile normale quell'anormalità che ha segnato questi ultimi mesi. Ancor più di quanto facevamo prima, abbiamo fatto dell'accoglienza il nostro dogma e il nostro più importante principio, il punto cardine della missione cattolica della scuola. Ora viviamo nella speranza di poterci riappropriare al più presto delle nostre belle usanze, delle tradizioni, dei momenti di convivialità e di unione che tanto sono importanti per la

nostra realtà, e per tutti noi, perché la nostra scuola è professionalità, è amicizia, è famiglia, è convivialità, è... unione!

Fino al 25 gennaio 2021 sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico e, con l'auspicio che tutto possa tornare al più presto a quella normalità che permetterà nuovamente di abbracciarci, di stringerci la mano e di stare vicini come potevamo fare un tempo, invitiamo tutti i genitori che volessero iscrivere i loro bambini nella nostra scuola, a farci visita per toccare con mano la nostra semplice, amichevole e al contempo gioiosa realtà.

*Il CDA e tutto lo staff della scuola*



L'Avvento ha poi visto i bambini e i ragazzi impegnati in un'importante attività di carattere caritativo dal titolo "Una spesa ben spesa" per sostenere la Caritas parrocchiale nell'assistenza alle famiglie bisognose della nostra comunità (foto a sinistra). A questa si è aggiunta l'iniziativa "Dillo a tutti che è Natale!" (foto sotto): attraverso le foto dei presepi allestiti dai bambini nelle loro case si è voluto portare a tutti l'annuncio che la luce di Cristo illumina anche i giorni più bui, se la lasciamo entrare nei nostri cuori.

Adesso riprendiamo il cammino, alternando gli incontri in presenza al Centro don Bosco e in chiesa con quelli a distanza sulle piattaforme digitali e invitando i bambini a partecipare alla messa domenicale delle ore 10 (una sola annata per ciascuna domenica). Non ci si può arrendere, non ci si può avvilire, con si può rinunciare. Non saremo degni testimoni di Cristo, altrimenti! Avanti tutta, quindi! Con il sorriso negli occhi!

*Le catechiste dell'Unità Pastorale*



## Il bollettino dei ministranti Sempre in movimento

In questo periodo difficile noi chierichetti, pregando Dio, percorriamo il nostro servizio, rispettando scrupolosamente le regole che ci vengono fornite da don Tesvìn, nostro assistente. È molto importante il servizio che diamo al Signore; comunicando tra di noi riusciamo a formare una bellissima squadra formata da ragazzi e ragazze ben organizzati. Noi capi, assieme ai diaconi Paolo e Stefano, abbiamo deciso di servire Dio con i nostri ragazzi, affinché possiamo tenere vivo il servizio all'altare. Ogni settimana, su WhatsApp, comunichiamo i giorni per il servizio all'altare; in base alle disponibilità dei ragazzi, cerchiamo di dividerli in modo che il servizio sia assicurato in tutte le sante Messe. Come aiuto abbiamo anche Gianluca, un giovane seminarista che sta facendo il percorso verso il sacerdozio. Formarsi e informarsi è importante, soprattutto per queste regole nuove che, per colpa del Covid, dobbiamo rispettare, ad esempio disinfettare tutte le candele dopo aver finito il servizio! Una volta al mese ci incontriamo con i ragazzi e i loro genitori per fare alcune prove in modo che riescano a svolgere un servizio apprezzabile per il Signore Gesù.

*I capi ministranti Jessie e Antonio*

## Centro don Bosco

### Una casa che continua a mantenere accese le sue luci

Nonostante il periodo complesso che stiamo vivendo, il nostro oratorio continua, allineandosi di volta in volta alle normative vigenti, a mantenere accese le sue luci.

In altre occasioni si è già detto che la ripresa in toto di tutte le attività purtroppo non è stata e non è ancora possibile, ma il Centro don Bosco e i volontari che in esso operano cercano comunque di portare avanti le attività fattibili e di trovare anche vie fantasiose o alternative per attuarle. Nel periodo pre natalizio e natalizio, infatti, sono state tante le iniziative attuate: gli appuntamenti con gli gnocchi fritti da asporto in diversi sabati sera (iniziativa che prosegue anche nel nuovo anno); i tortellini per le feste, che hanno visto le "razzore" del don Bosco impegnate nella produzione di circa 100 kg di tortellini; i laboratori sotto l'albero... distanti, ma vicini, con il confezionamento e la distribuzione di sacchetti contenenti il materiale necessario ai bambini per realizzare presepi

(foto a sinistra) e biscotti natalizi nelle proprie case; il Campo Luce (foto a destra) durante le vacanze natalizie che, attraverso la lettura di storie e la realizzazione di lavoretti, ha fatto riflettere i bambini sul profondo significato del Natale e sulle relative sfaccettature!

Un'attività poi che in modo particolare si sta



## Notizie dalla Caritas Un Natale veramente solidale

Come Caritas di Unità Pastorale abbiamo cercato di attivarci per far sì che il Natale 2020, tra i più cupi che abbiamo trascorso, non lasciasse le persone e le famiglie in mezzo a difficoltà sempre crescenti. Ci siamo rivolti al cuore delle nostre comunità, promuovendo campagne con esito ben superiore alle nostre aspettative: abbiamo raccolto prodotti, offerte, preghiere. Abbiamo visto i bambini del catechismo mobilitarsi e donare con tanta spontaneità e generosità, facendo giungere un aiuto concreto a tante persone, a tante famiglie che dopo il terremoto e la crisi economica si sono trovate ad affrontare l'ulteriore prova del coronavirus, che ci accomuna tutti, ma che colpisce qualcuno in modo ben più crudele.

Oltre alle generose offerte alimentari e ai pacchi dono per i meno abbienti, abbiamo raccolto oltre cinquemila euro: una vera boccata di ossigeno per le nostre casse, quelle che le nostre tre parrocchie riservano ai poveri.

Con questi soldi (che non abbiamo esaurito, ma che vogliamo amministrare in vista di un futuro che si prospetta non privo di problemi

per tante persone) siamo riusciti a pagare qualche bolletta, sanare qualche piccolo debito, risolvere qualche situazione che si stava facendo complicata e gettava altre ombre sulla fine del 2020.

Abbiamo anche le nostre preoccupazioni, legate alla ripresa delle attività che abbiamo sospeso. Tra pochi mesi, inoltre, dovremo abbandonare i locali concessi in questi anni dall'amministrazione comunale presso le ex

scuole elementari, locali adibiti alla distribuzione di alimenti e al mercatino di solidarietà di vestiti, mobili e altri oggetti. Cercheremo, confrontandoci tra di noi e con le nostre comunità, di operare le scelte più giuste, soprattutto le più rispettose della scelta evangelica condivisa da tutti noi e ne abbiamo avuto la conferma

anche in questi giorni: la scelta dei poveri, ricchezza delle comunità, coloro nei quali possiamo vedere il volto sofferente di Cristo, consapevoli, come ci ricorda sempre papa Francesco, che ci si salva solo con l'aiuto reciproco, con lo smettere di lamentarsi e volgere invece lo sguardo a chi è più in difficoltà.



## Terremoto 2012 A che punto siamo

### ORATORIO DI PIAZZA

In corso l'ultima istruttoria presso l'Agenzia per la Ricostruzione della Regione per l'approvazione della variante tecnica economica per i lavori eseguiti in corso d'opera. Previsto a breve il completamento del cantiere; i collaudi tecnici e amministrativi e la riapertura al culto dell'edificio sono previsti nei prossimi mesi.

### SAN GIUSEPPE AL MULINO

Con finanziamento della Regione, eseguiti i primi lavori di messa in sicurezza con implementazione dei ponteggi interni e pulizia del

perimetro. Trasposto il mosaico presso i laboratori di restauro. Lavori eseguiti da Edil Noleggi Valente Srl, incaricata dall'Arcidiocesi in qualità di ente attuatore. Grazie all'intervento specifico potrà essere più dettagliato il progetto preliminare per il recupero dell'edificio.

### CHIESA DI SAN FELICE V.M. (Via Mazzini)

Dopo l'approvazione del progetto preliminare da parte della Commissione congiunta della Regione, in corso gli approfondimenti tecnici del progetto esecutivo di concerto con il team di progettazione e i rappresentanti della parrocchia. La parrocchia ha consegnato al team di progettazione le ulteriori indicazioni pastorali per il recupero della chiesa. In corso la stesura del progetto esecutivo con continui confronti con gli enti incaricati per l'approvazione: Regione Emilia-Romagna, Servizio geologico e sismico dei suoli e Soprintendenza.

Ing. Federico Benatti

## OFFERTE

### PER LA CHIESA

In mem. di Marastoni Maria, il marito Giuseppe Cavicchioni e i figli Anna Maria e Giorgio 40 – i genitori Longo Riccardo e Melloni Giulia in occasione del battesimo di Leonardo 100 – i ragazzi che quest'anno hanno ricevuto la cresima 115,12 – Martini Mirta 40 – in ricordo di Sala Alma, i famigliari 300 – Paolo e Cristina in mem. di Ferrari Elsa 150 – Fabbri Angela 70 – N.N.50 – in occasione dell'anniversario di matrimonio, i coniugi Antonio Sorrentino e Antonietta Improta 50 – N.N. 200 – Mazzoli Antonino e Milvia per il 50° di matrimonio 50 – Alfonso e Bice per il 50° di matrimonio 50 – in mem. di Zavatti Gina, i figli Carlo e Carla 50 – Ferrari Carla 50 – in mem. di Dondi Marta, il figlio Roberto 100 – Matteo 55 – Vignozzi Teresa 30 – Monia e fam. 15 – Giovanna e fam.15 – Silvano Bianchini in mem. di Virginia Bianchini 40 – N.N. 100 – Euroricambi (Crespellano) 5000 – fam.Gozzi Marco e Giulio 50.

### PER IL BOLLETTINO

Azzolini Sergio 50 – in mem. di Manfredini Renzo, la moglie Tilde e i figli 50 – Boldrini Gabriella e fam. in mem. di Maria Tosi Venturini 50 – Chierici Vittorio (San Possidonio) 25 – fam. Gloria Costa Maiani 20 – Maccaferri Luisa 20 – N.N.25 – Voli Ivo 20 – Diegoli Franco 20 – Casarini Secondo 20 – N.N. 25 – Fin Anna Maria 20 – Anna in mem. di Baraldi Valter 50 – fam. Gavioli Nino 20.

### PER LA CARITAS

Fam. Voli Ivo in mem. dei propri defunti 50 – N.N. 30 – Azzolini Carla 50 – due amici in mem. della madre di Marisa Borsatti 20.

### PER L'ASILO

In mem. di Calanca Giuliano, la moglie e i figli 300 – Anna e Carla Ferrari 20 – Alberto e Maria Gabriela Azzolini in occasione della nascita della figlia Agatha 20.

SOCI: Pullè Francesco – Facchini Lilia – Peverari Ivana – Manzini Giovanni – Braghiroli Iria – Cirelli Giampaolo – Pizzi Anselmo – Pizzi Giuseppe – Ori Cristiana – Panza Onelio – Calanca Roberto – Oddolini Stefano – Pinca Elisa – Lisi Chiara – Lino Luppi – Giovanzana Gabriele.

### IN MEMORIA DI

**Golinelli Saide:** i figli al Centro don Bosco 100 e alla scuola materna 100 – Piva Laura e fam. 50 al Centro don Bosco – famiglie Duò, Pianesani e Vincenzi alle o.b.p. 150 – Pierluigi e Lucia al Centro don Bosco 100 – Ragazzoni Marta alla missione di don Pasquale Cerchi 100 – N.N. 20 per il bollettino.

**Bocchi Erminia:** la figlia Giuliana 200 alle o.b.p.  
**Previati Gaetano:** la moglie Pedrazzi Iliana, i figli Marta e Ivan 500 alla chiesa.

**Vancini Franca:** Dal Pan Maria 25 alla chiesa.

**Spinelli Alferino:** Dal Pan Maria 25 alla Caritas.

**Balboni Antonietta:** Ragazzi Riccardo e Cristina 20 per la chiesa.

**Tosatti Maria Paola e fam. defunti:** Francesco e Giovanna Pullè 100 alle o.b.p. – fam. Morabito Giovanni 50 per le o.b.p. – Facchini Lilia 100 alla Caritas.

**Reggio Leonardo:** la moglie 40 alle o.b.p.

**Rebecchi Giuseppe:** le colleghe di Luciana per la scuola materna 120 – Gabriella, Adolfo e Cristina Baraldi 30 per la scuola materna – Berti Maurizio e Cristina 50 alla chiesa.

**Ferrari Giovanna:** i figli Baraldini Roberta, Manuela e Alberto 65 alla chiesa.

**Chinaglia Bianca:** i famigliari 50 alla chiesa.

### OFFERTE VARIE

Piva Laura e fam. in mem. del nonno Ettore 50 per il Centro don Bosco – Elisa Pichavet Puviani 50 per bollettino, 50 per le missioni e 50 in mem. di Amilcare Puviani – Fontana Giovanna in mem. dei genitori 40 alle o.b.p. e 10 per il bollettino – Walter e Anna Maria in occasione del battesimo del nipote Leonardo 50 alla chiesa e 50 agli scavi – Cuoghi Mauro in mem. dei genitori 50 alle o.b.p. – Luca e Laura per matrimonio 50 – Marchetti Lorena in ricordo di Elmo 50 alle o.b.p. – il bisnonno Giuseppe per il battesimo di Marcello 50 alle o.b.p. – N.N. 10 alle o.b.p. – Papazzoni Giuliana 10 alle o.b.p. – N.N. alle o.b.p. 50 – i nonni per la prima comunione di Irene 30 alle o.b.p. – Lorenzo Bozzoli in mem. Mario, Rosanna e Chiara 100 alle o.b.p. – la fam. in mem. di Antonio Campagnoli 50 alle o.b.p. – Baraldi Gabriella e Adolfo 40 alle o.b.p. – Pavan Anna 30 alla parrocchia di Rivara – in mem. di Golinelli Paolo, Facchini Aide e Ferdinando 50 alla chiesa di San Biagio – N.N. 50 per la chiesa e 50 al Centro don Bosco – alle o.b.p. Chierici Vittorio 50 – Bocchi Giorgio e Anna per la cresima di Gabriele 150 –

fam. Balboni Faustino 100 – Luppi Maria Cristina 50 – Mantovani Maria e Gabriele 2.500 – Antonio e Antonietta per anniversario di matrimonio 50 – Calzolari Antonio 50 alle o.b.p. – Pizzi Giuseppe 270 alla chiesa e 30 per il bollettino – Pizzi Armando 50 per la chiesa di San Felice, 30 per la chiesa di Rivara e 20 per il bollettino – la moglie Agnese per ricordare il marito Alberto 100 alle o.b.p. e 50 ai bambini poveri della parrocchia – Sala Romano in mem. di Anna Guerzoni 50 alle o.b.p. – Franca Menegazzi 30 per missioni don Pasquale e 20 per missione suor Edvige – N.N. 100 per la Caritas e 100 per le o.b.p. – Giovanzana Gabriele 50 per le o.b.p.

**Si invitano i benefattori ad indicare la destinazione della propria offerta.**

## VITA DI GRAZIA

### RINATI AL FONTE BATTESIMALE

**1° novembre:** Longo Leonardo di Riccardo e Melloni Giulia

### RIPOSANO IN CRISTO

**3 novembre:** Ferrari Giovanna di anni 84

**5 novembre:** Reggio Leonardo Antonio, 79

**10 novembre:** Golinelli Saide, 99

**14 novembre:** Pedroni Rosanna, 91

**15 novembre:** Bocchi Erminia, 94

**16 novembre:** Calvi Stefano, 62

**17 novembre:** Balboni Antonietta, 83

**23 novembre:** Azzolini Anna, 92

**28 novembre:** Tosatti Maria Paola, 79

**30 novembre:** Tramarin Franco, 80

**5 dicembre:** Landini Cristina, 80

**13 dicembre:** Benedetti Paolo, 69

**13 dicembre:** Spinelli Alferino, 77

**14 dicembre:** Ballerini Gino, 89

**16 dicembre:** Rebucci Lodovico, 95

**16 dicembre:** Vancini Franca, 73

**17 dicembre:** Martinelli Annamaria, 81

**18 dicembre:** Previati Gaetano, 89

**20 dicembre:** Marcomini Elsa, 81

**28 dicembre:** Guerzoni Anna, 78

**29 dicembre:** Bianchini Virginia, 87

**29 dicembre:** Feola Francesca, 74

**30 dicembre:** Molinari Elena, 72

**5 gennaio:** Chinaglia Bianca, 85